COMUNE DI PINO TORINESE

REGOLAMENTO

COMMISSIONE MENSA

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

PREMESSA

Natura e finalità del servizio di ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i ragazzi del territorio, così come indicato dalle linee guida per la ristorazione scolastica della Regione Piemonte.

Oltre a consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, la ristorazione scolastica rappresenta un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Modalità di gestione

La ristorazione scolastica è assicurata dal Comune mediante affidamento del servizio a una impresa specializzata, la quale produce i pasti, necessari al fabbisogno giornaliero, utilizzando centri di cottura debitamente certificati e autorizzati.

L'organizzazione e il controllo del servizio sono di competenza del Comune di Pino Torinese, cui sono demandati i seguenti compiti:

- predisposizione, in collaborazione con dietisti professionali e sentita l'A.S.L. competente, dei menu, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini
- verifica del rispetto della programmazione alimentare (menu)
- verifica della quantità e qualità degli alimenti, con particolare attenzione all'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alle diete richieste per motivi di salute
- verifica degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché l'osservanza di queste da parte di tutti gli operatori addetti al servizio
- costante raccordo con i responsabili della ditta appaltatrice e dell'A.S.L. territorialmente competente per tutti gli aspetti e le problematiche di loro pertinenza
- verifica e rispetto degli impegni definiti nel Capitolato speciale d'appalto.

Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole per l'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti usufruiscono inoltre del servizio di ristorazione scolastica:

- il personale docente delle scuole per l'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, purché in servizio al momento della somministrazione del

pasto con funzioni di vigilanza educativa, secondo quanto disposto dal Ministero della Pubblica Istruzione per il tramite degli organi competenti. Allo scopo il Dirigente Scolastico fornisce al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto

- gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado che, pur non avendo rientri pomeridiani, facciano richiesta al Comune. La domanda può essere accolta qualora la situazione dei locali di refezione, l'organizzazione logistica del servizio e l'economicità dello stesso consentano l'erogazione di ulteriori pasti.

Il servizio di ristorazione può essere assicurato anche in occasione di manifestazioni e iniziative organizzate dal Comune a favore degli stessi bambini gratuitamente o a parziale contribuzione delle famiglie.

Controllo della qualità dei pasti e del servizio

La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente e/o disgiuntamente.

Sono previsti tre tipi di controllo:

a) **controllo tecnico-ispettivo**, svolto da soggetti a ciò incaricati, o dipendenti del Comune o in rapporto di collaborazione con il Comune stesso, comprendente:
- il rispetto delle norme contenute nel capitolato d'appalto che lega la ditta cui è affidato l'appalto di ristorazione scolastica all'Amministrazione Comunale
- il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, il confezionamento, la veicolazione, la porzionatura e la distribuzione dei pasti. In questa tipologia di controllo rientra anche l'eventuale centro di cottura della ditta appaltatrice

b) **controllo igienico-sanitario**, svolto dalla competente autorità sanitaria relativamente al rispetto della normativa igienico-sanitaria, per ciò che attiene al controllo dei pasti, alle derrate fornite, all'idoneità delle strutture e dei mezzi utilizzati ed al rispetto dei menù predisposti

c) **valutazione sull'andamento del servizio**, svolta, oltreché dai soggetti di cui alla lettera a), anche dai componenti della «Commissione mensa» come specificato negli articoli seguenti.

LA COMMISSIONE MENSA

ART. 1 – Costituzione e funzionamento della Commissione mensa

Il Comune ritiene utile avvalersi della collaborazione della Commissione mensa, intesa quale organo di rappresentanza ai sensi delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2010.

Il presente regolamento istituisce la Commissione mensa e ne determina finalità e funzioni. In questo modo viene assicurata la partecipazione degli utenti al servizio.

La Commissione mensa svolge:

- un ruolo di collegamento tra utenza, Amministrazione comunale e scuola, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie
- un ruolo di valutazione del servizio, al fine di segnalare eventuali problemi e disfunzioni
- un ruolo di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio, anche attraverso schede di valutazione, predisposte d'intesa con l'Amministrazione Comunale e suggerendo al Comune soluzioni innovative per una più funzionale realizzazione del servizio, nonché iniziative finalizzate all'educazione

alimentare dei bambini.

La Commissione mensa non è un organo decisionale, ma consultivo: ad essa sono demandate esclusivamente funzioni di studio e di valutazione sul servizio erogato.

Di ogni riunione verrà redatto un verbale che verrà approvato nella seduta successiva.

ART. 2 - Composizione e durata della Commissione mensa

La Commissione Mensa si compone dei seguenti membri:

a) Assessore all'Istruzione o suo rappresentante
b) Il Presidente della III Commissione Consiliare o suo delegato
c) Il Responsabile del Servizio al Sistema educativo e Politiche sociali
d) un funzionario del servizio comunale competente, anche con funzioni di verbalizzatore degli incontri della Commissione
e) un rappresentante degli insegnanti per ogni plesso scolastico
f) un rappresentante dei genitori per ogni plesso scolastico (con figli regolarmente iscritti alla mensa scolastica).

Le cariche di Presidente e di vice Presidente della Commissione mensa vengono ricoperte dai rappresentanti dei genitori eletti. Le elezioni avverranno durante il primo incontro della stessa.

Tutti i componenti della Commissione mensa hanno diritto di voto.

I nominativi dei rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sono determinati dagli organismi scolastici di partecipazione e segnalati al Comune dal Dirigente scolastico.

La Commissione è formalmente costituita con specifico provvedimento della Giunta Comunale.

Requisiti per la nomina sono i seguenti:

- per i genitori: iscrizione del/i figlio/i al servizio di ristorazione scolastica
- per il personale scolastico: prestazione del servizio nella sede dell'Istituto Comprensivo di Pino Torinese

per tutti i componenti: inesistenza di potenziali conflitti di interesse con l'impresa di ristorazione scolastica che eroga il servizio, attestata dai singoli membri mediante un'autocertificazione.

Qualora vengano a cessare per qualsivoglia causa i requisiti di rappresentatività dei membri rappresentanti la scuola (es.: per un insegnante, il trasferimento o la collocazione a riposo; per un genitore, il trasferimento del figlio ad altra scuola o anche motivi personali) si dovrà procedere immediatamente alla loro sostituzione, secondo le modalità previste dalla normativa scolastica.

Possono presenziare agli incontri della Commissione mensa il Sindaco e il Dirigente Scolastico. Su richiesta del Presidente della Commissione o di almeno un quinto dei membri della Commissione stessa, possono partecipare alle sedute della Commissione mensa la Dietista incaricata dal Comune e/o dalla ditta aggiudicataria del servizio**,** e altre figure ritenute idonee a contribuire in modo significativo agli argomenti all'ordine del giorno.

I componenti della Commissione mensa non percepiscono alcun compenso, fatto salvo quanto viene prescritto dai Regolamenti comunali e dalla normativa vigente in materia.

L'attività di valutazione, svolta dal Comitato mensa e dal Gruppo dei "genitori assaggiatori", autorizzata dall'autorità scolastica e dall'Amministrazione Comunale, è esente dall'obbligo del libretto sanitario. Ciò è valido salvo disposizioni diverse da parte delle autorità sanitarie.

ART. 3 – Compiti del Presidente e del Vice Presidente della Commissione mensa

Il Presidente della Commissione mensa ed il suo vice verranno eletti nell'incontro di insediamento della Commissione stessa.

Il Presidente della Commissione mensa:

- presiede gli incontri della Commissione mensa, in collaborazione con l'Ufficio comunale, ne firma i verbali ad approvazione avvenuta.
- convoca gli incontri della Commissione, anche in via straordinaria, in collaborazione con l'Ufficio comunale, e ne stabilisce l'ordine del giorno
- è raccordo tra l'Ufficio comunale, i commissari mensa ed i "genitori assaggiatori"
- svolge le stesse funzioni degli altri commissari.

Il vice Presidente ha il compito di sostituire il Presidente in caso di sua assenza.

ART. 4 - Compiti della Commissione mensa

La Commissione mensa ha il compito di verificare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e di rilevare le condizioni e le modalità dell'espletamento del servizio, così come più avanti specificato.

La vigilanza e le valutazioni sull'andamento del servizio e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti vengono effettuate con la frequenza ritenuta opportuna dalla Commissione mensa.

I rappresentanti possono accedere ai terminali di distribuzione senza preavviso e:

- osservare e verificare la rispondenza dei pasti erogati con i menù
- verificare le modalità di distribuzione dei pasti nei locali mensa delle scuole
- assaggiare gli alimenti cotti o crudi e segnalare eventuali difformità
- verificare la qualità, la quantità e la gradibilità dei pasti
- verificare la conformità delle varie diete speciali ai menù previsti
- esaminare tutte le schede di valutazione

Ai rappresentanti della Commissione mensa è consentito, accedere al centro di cottura ed ai locali ad esso annessi, anche senza preavviso ed accompagnati in loco da un addetto, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi seguenti la cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei contenitori) per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico sanitario.

ART. 5 – Attivita' di valutazione della Commissione mensa

La Commissione mensa, nell'ambito della propria funzione di valutazione, ha il compito principale di verificare la corretta attuazione delle norme descritte nel capitolato speciale d'appalto relativo alla ristorazione scolastica, riguardanti le fasi di consegna, distribuzione e somministrazione dei pasti, nonché le condizioni di igiene e confort in cui si svolge il servizio, compresa l'osservazione sullo stato dei locali, degli arredi e/o delle attrezzature nei terminali.

I commissari mensa possono accedere alle cucine solo con un adeguato abbigliamento predisposto da un addetto della ditta, presente e disponibile, ed hanno facoltà di osservare e valutare le procedure di preparazione e somministrazione dei pasti.

Agli stessi è consentito richiedere il controllo delle grammature degli alimenti e richiedere chiarimenti, con eventuali documenti di accompagnamento degli stessi senza e in nessun modo ritardare il lavoro del personale addetto.

Di ciascun sopralluogo effettuato, i membri della Commissione mensa redigono la scheda di valutazione. Le schede vengono raccolte e trasmesse all' ufficio comunale competente, protocollate e conservate a cura dello stesso. Le segnalazioni possono anche essere fatte per il tramite del Presidente della Commissione mensa o durante gli incontri calendarizzati della stessa.

ART. 6 - Ruolo ed attività del gruppo dei "genitori assaggiatori"

Oltre alla Commissione mensa, per una valutazione del servizio di ristorazione scolastica, è prevista la costituzione di un gruppo di "genitori assaggiatori", iscritti in apposito elenco presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo di Pino Torinese. Quest'ultima comunica formalmente al Servizio Sistema educativo dell'Ente, all'inizio di ogni anno scolastico l'elenco dei "genitori assaggiatori", suddivisi per plesso scolastico.

Per ogni plesso è possibile la collaborazione dei genitori assaggiatori, che potranno a turno accedere ai terminali di distribuzione delle scuole (non più di n. 1 genitore al giorno), con l'orario e le modalità definite dall'Istituto Comprensivo di Pino Torinese e dall'Amministrazione Comunale, e previste dal Regolamento della Commissione mensa.

I "genitori assaggiatori", nell'ambito della loro funzione di valutazione, oltre le azioni previste e descritte nell'articolo precedente, hanno il compito di verificare la corretta attuazione delle norme descritte nel capitolato speciale d'appalto del servizio di ristorazione scolastica "esclusivamente" per le fasi correlate alla distribuzione e somministrazione dei pasti, nonché della gradibilità degli alimenti. In particolare essi potranno verificare:

a) la conformità dei pasti al menù del giorno
b) la qualità e la gradibilità dei pasti.

Per effettuare l'assaggio, da parte dei "genitori assaggiatori" così anche per i commissari, occorre farne richiesta ad un addetto della distribuzione della ditta, con esclusione dei momenti di maggiore impegno da parte del personale. La quantità dell'assaggio previsto è pari ad un terzo della porzione prevista.

Anche i "genitori assaggiatori" redigono per ogni sopralluogo la scheda di valutazione con le stesse modalità e scopi previste per i commissari mensa.

I "genitori assaggiatori" potranno sostare nei terminali di distribuzione solo per il tempo necessario alle operazioni di assaggio. Questi non possono formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente della ditta di ristorazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento.

Requisiti per l'esercizio del ruolo di "genitore assaggiatore" sono quelli di avere il/i figlio/i che usufruisce del servizio di ristorazione scolastica e l'inesistenza di potenziali conflitti di interesse con la ditta di ristorazione scolastica che eroga il servizio.

L'incarico di "genitore assaggiatore", come quello di commissario, ha termine qualora vengano a decadere le condizioni di rappresentanza.

All'inizio di ogni anno scolastico i rappresentanti della Commissione mensa e del gruppo dei "genitori assaggiatori", se disponibili e se ne permangono i requisiti, rimangono in carica fino alla nomina ufficiale dei nuovi rappresentanti

ART. 7 - Modalità operative per la valutazione del servizio di ristorazione scolastica

I componenti della Commissione Mensa e i "genitori assaggiatori" svolgono un'attività limitata all'osservazione e valutazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi contatto diretto ed indiretto con le sostanza alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Non è possibile qualsiasi tipo di intervento e/o contestazione diretta al personale. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere il più possibile oggettivo e non seguendo i gusti personali.

Non è possibile accedere ai terminali di distribuzioni e nelle cucine se si è affetti da patologie con possibilità di contagio e contaminazione.

I rappresentanti della Commissione mensa e i "genitori assaggiatori" non possono bloccare la distribuzione del pasto. Per gli assaggi dei cibi e/o per ogni altra esigenza deve essere fatta richiesta direttamente al responsabile della distribuzione.

Non è consentito ad alcuno, né commissario né "genitore assaggiatore" di prelevare porzioni di cibo dalle cucine o dai locali mensa per eventuali analisi e/o controlli sulla qualità delle pietanze e sulle caratteristiche igienico-sanitarie degli ali menti, fatta eccezione per gli organismi a ciò ufficialmente deputati.

A) SOPRALLUOGHI PRESSO I TERMINALI DI DISTRIBUZIONE

La valutazione e le osservazioni, da parte dei commissari, da effettuare sui locali, gli arredi e le attrezzature, dovranno essere limitate alla:

- pulizia e igiene del refettorio, dei tavoli e delle stoviglie
- verifica del numero sufficiente degli arredi e delle attrezzature per il servizio.

La valutazione e le osservazioni sulla gradibilità dei pasti, sia da parte dei commissari che dai "genitori assaggiatori", può essere effettuata:

- chiedendo al personale della ditta un assaggio del pasto del giorno da consumare in un tavolo separato dai bambini
- chiedendo agli insegnanti, in separata sede, un parere sulle pietanze.

Non è possibile rivolgersi ai bambini/e per avere un parere sulla qualità dei pasti.

In ogni caso non è consentito dare istruzioni operative al personale in servizio presso i terminali di distribuzione

B) ANOMALIE E DISSERVIZI

Nel caso vengano rilevate anomalie e/o disservizi, da parte dei commissari e dei "genitori assaggiatori", si dovrà procedere come segue:

° Sottodosaggio/sovradosaggio delle porzioni

Qualora capitasse che, pur essendo sufficiente il numero dei pasti erogati, le porzioni sembrino scarse oppure troppo abbondanti, occorre informare subito il responsabile della ditta

presente sul territorio ed anche trasmettere la comunicazione all'ufficio comunale competente (scheda di valutazione).

° **Mancata consegna di uno o più pasti**

In questo caso è necessario informare subito il responsabile della ditta presente sul territorio, che provvederà tempestivamente al reintegro tramite le scorte presenti nei vari terminali e/o attraverso l'intervento del centro di cottura. Successivamente si dovrà trasmettere la segnalazione scritta all'ufficio comunale competente (scheda di valutazione).

Inoltre si dovrà trasmettere la segnalazione scritta all'ufficio comunale competente (scheda di valutazione).

° **Non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù**

In questo caso occorre la segnalazione direttamente al responsabile della ditta presente sul territorio. Inoltre si dovrà trasmettere la segnalazione scritta all'ufficio comunale competente (scheda di valutazione).

° **Presenza episodica di corpi estranei**

Tale ipotesi ricorre quando nel piatto è presente un residuo non eliminato dal processo di lavorazione (es. etichetta del prodotto, piume, sassolino, oggetti metallici), un corpo proveniente dall'esterno (es. capello, insetto) oppure quando sono presenti agenti contaminanti (es. parassiti, vetri), che per la loro natura non sono riconducibili ad errori accidentali nel processo di selezione e pulitura dei prodotti alimentari. Tali corpi estranei non sono contaminanti, , soprattutto se sottoposti a cottura, ma provocano disgusto, oltre, in alcuni casi, a problemi di deglutizione se ingeriti. In caso di rinvenimento di corpo estraneo occorre segnalare il fatto al responsabile della ditta presente sul territorio che si farà carico di conservare il piatto per la valutazione del caso ed informerà immediatamente l'ufficio comunale competente.

° **Odore sgradevole**

All'apertura dei contenitori può capitare di avvertire odore sgradevole per una naturale reazione chimica dei componenti del vapore, che però non comporta rischio per la salute. Qualora però l'odore sgradevole dovesse persistere occorre avvisare la responsabile della ditta presente sul territorio. Anche in questo caso è necessario conservare il pasto. Il Comune interverrà per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Per tutte le anomalie non contemplate sarà necessario riferirsi direttamente al responsabile della ditta presente sul territorio o al Presidente della Commissione mensa.

ART. 8 - Insediamento e riunioni della Commissione mensa

La Commissione mensa si riunisce ordinariamente con cadenza almeno bimestrale, straordinariamente su necessità espressa al Presidente da parte dell'Amministrazione Comunale o su richiesta di almeno 5 membri della Commissione stessa.

La prima riunione è convocata dal Presidente della Commissione mensa entro il 15 dicembre di ogni anno.

Le riunioni ordinarie della Commissione mensa devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista.

Le riunioni della Commissione mensa sono valide con la presenza del 50% dei componenti in carica con calcolo per eccesso.

Sarà compito dei genitori/commissari informare e far conoscere al gruppo dei “genitori assaggiatori” i contenuti del presente Regolamento.

ART. 9 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alla vigente normativa in materia di ordinamento sulle autonomie locali, alla organizzazione delle amministrazioni pubbliche ed alla ristorazione scolastica, alle Leggi Sanitarie, allo Statuto Comunale, al Regolamento Comunale degli uffici e servizi ed al capitolato speciale d’appalto che regola i rapporti tra l’Amministrazione Comunale e la ditta aggiudicataria.